

**M.M. no. 4 concernente la ratifica della composizione del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo.**

Locarno, 28 maggio 2021

Al Consiglio Comunale

**Locarno**

Gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi Consiglieri Comunali,

con il presente Messaggio Municipale vi sottoponiamo la proposta dei futuri membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo, chiedendovi di ratificarne la nomina.

**Premessa**

Il presente Messaggio Municipale ha lo scopo principale di indicare e proporre al Consiglio Comunale i candidati identificati e selezionati dal Municipio per comporre il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo. Al Legislativo si chiede quindi di ratificarne la nomina.

Come richiesto durante la discussione sul Messaggio Municipale 88, vengono inoltre fornite informazioni riguardo al passaggio di proprietà, all'avanzamento della procedura per il risanamento dell'attuale struttura, e aggiornamenti dei dati sul mandato di prestazione per i primi due anni di esercizio.

**1. Introduzione**

Il 19 ottobre 2020 il Consiglio Comunale ha acconsentito alla costituzione dell'Ente Autonomo Istituto per anziani San Carlo, approvandone pure gli Statuti e il Mandato di prestazione concernente i primi due anni di attività.

Il 24 febbraio 2021 il Consiglio di Stato ha ratificato formalmente gli statuti dell'Ente rendendo pertanto possibile la nomina del primo Consiglio Direttivo per il periodo 1° gennaio 2022 – 30 giugno 2024.

**2. Consiglio Direttivo**

L'art. 8 (cpv 1 e 2) dello Statuto citato sancisce quanto segue:

“Il Consiglio Direttivo si compone di un minimo di cinque e di un massimo di sette membri. Il Capodicastero ne fa parte d'ufficio assumendone la presidenza. Gli altri quattro, di cui un secondo municipale, sono designati dal Consiglio Comunale, su proposta del Municipio, tenendo conto dei criteri previsti all'art. 115c del Regolamento Comunale della Città di Locarno. Altri due membri possono essere nominati direttamente dal Municipio, allo scopo di completare il Consiglio Direttivo con competenze specifiche”.

In un Ente Autonomo, per definizione, oltre alla parte politica che rappresenta la proprietà, risulta fondamentale essere affiancati da esperti del ramo che possano tecnicamente sostenere l'Ente nelle scelte e negli indirizzi strategici.

## **A. Rappresentanti del Comune**

In qualità di rappresentanti della proprietà dell'Ente, il Municipio propone le seguenti persone:

- Giuseppe Cotti: municipale, Capodicastero Istituto per anziani, membro di diritto e Presidente del Consiglio Direttivo;
- Nancy Lunghi: municipale, Capodicastero socialità.

Se la nomina di Giuseppe Cotti è formalmente prevista dallo statuto (art. 8 cpv. 1), la designazione del secondo municipale è di competenza del Consiglio Comunale. Il Municipio vi propone la nomina della municipale Nancy Lunghi. La scelta è giustificata dalle interazioni che sussistono fra l'Istituto per anziani San Carlo e il dicastero diretto dalla sig.ra Lunghi, dalle sue competenze medico sanitarie e risponde alla volontà di garantire una rappresentanza femminile all'interno dell'organo Direttivo.

Con la presenza di due municipali il Comune mantiene le proprie responsabilità di controllo, aspetto sul quale la vostra Commissione della Gestione aveva giustamente posto l'accento nel rapporto del 2 marzo 2020. Il Municipio resterà vigile, con la dovuta proporzionalità: sorveglieremo l'attività dell'Istituto anziani, pur riducendo al minimo l'influenza della politica. A questo proposito, ricordiamo comunque che il controllo finale rimarrà nelle mani del Consiglio Comunale.

## **B. Membri professionisti**

L'articolo 115c del Regolamento Comunale della Città di Locarno, citato nell'articolo 8 dello Statuto dell'Ente Autonomo, tra le altre cose specifica nel suo cpv 2 che per le candidature di rappresentanti e supplenti del comune in soggetti esterni, si considereranno in particolare la competenza, la capacità e la disponibilità di tempo.

L'Ente Autonomo è una sfida importante per il Comune, sia a livello gestionale che strategico. A livello gestionale la Direzione ed il Consiglio Direttivo dovranno assicurare le condizioni per sviluppare ulteriormente il benessere dei residenti, valorizzando le competenze di ogni dipendente dell'Istituto. A livello strategico, la nuova entità può inoltre aprire interessanti prospettive in un'ottica di collaborazione regionale. Il progetto di nuova pianificazione integrata LAnz-LACD è infatti orientato verso un modello di reti integrate di prossimità, un modello nel quale l'Ente potrà e dovrà giocare un ruolo di attore. È quindi fondamentale partire con il piede giusto e dotare l'Ente di una struttura composta da persone che vantino una pluriennale esperienza nella gestione di enti pubblici, para-pubblici e privati del settore, sia in ambito amministrativo sia medico.

Fatta questa doverosa premessa, il Municipio ritiene di aver individuato tre profili che rispondano appieno a quanto indicato, in particolare per quanto attiene al criterio relativo alle competenze e alle capacità.

### **Dr. Giorgio Pellanda, domiciliato a Locarno, anni 64**

Economista, ha ottenuto la licenza universitaria e il dottorato in scienze economiche e sociali a San Gallo (HSG). Ha esteso la sua formazione professionale con alcuni certificati in programmi di management incentrati sulla *leadership* (IMD, Losanna) e sulla conduzione strategica aziendale (SKU, Zurigo).

Con una lunga esperienza manageriale e gestionale, prima della sua occupazione presso l'EOC, in ordine cronologico è stato dapprima Vicedirettore delle Officine idroelettriche della Maggia, in seguito direttore dei Servizi presso la Schindler Elettronica SA, managing director prima e CEO poi presso il Gruppo Ospedaliero Ars Medica e, infine, direttore generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) dal 2011 al 2020.

Come mostra il suo curriculum, nella sua lunga carriera il dr. Giorgio Pellanda ha assunto importanti cariche di conduzione in organizzazioni private e pubbliche del settore sanitario, segnatamente presso il Gruppo Ospedaliero Ars Medica e l'EOC, azienda autonoma di proprietà dello Stato. All'interno

dell'EOC, in particolare, è stato il riferimento sui progetti strategici che hanno preso vita negli ultimi 10 anni, grazie anche allo sviluppo del progetto dell'Università della Svizzera italiana per la costituzione della Facoltà di scienze biomediche e l'avvio del Master in Medicina umana per il quale l'EOC ha assunto il ruolo di partner strategico.

A mente del Municipio, le notevoli competenze e esperienze di tipo manageriale, organizzativo, gestionale e strategiche che caratterizzano il dr. Giorgio Pellanda, lo rendono un profilo ideale per gli aspetti strategico-organizzativi. Di una figura di simile valore potrebbe sicuramente beneficiare il nuovo Ente Autonomo San Carlo, in particolare nella fase iniziale della sua costituzione dove occorrerà definire le scelte strategiche.

In riferimento alla questione relativa alla proprietà ed al risanamento dell'immobile (sviluppata nei punti 3 e 4 del presente Messaggio), va aggiunto che il dr. Pellanda – fra i vari progetti strategici dell'EOC – ha condotto anche il progetto relativo al Masterplan degli investimenti dell'EOC per i prossimi decenni (orizzonte 2040/50), proponendo ad esempio, d'intesa con il Cantone, il trasferimento negli anni 2030/35 dell'Ospedale regionale di Bellinzona in un altro comparto.

### **Dr. med. Brenno Galli, domiciliato a Verscio (Terre di Pedemonte), anni 60**

Dopo avere ottenuto il diploma di medico all'Università di Zurigo nel 1986, ha conseguito il titolo di specialista FMH in medicina interna e il libero esercizio della professione nel 1993.

In seguito, nel 2002, ha portato a termine una specializzazione in geriatria.

Sempre in ambito geriatrico, nel 2012 è diventato medico caposervizio presso l'Ospedale La Carità. Ha altresì svolto una formazione approfondita in medicina palliativa finita nel 2016 e conseguito un Master in cure palliative nel 2017 a San Gallo.

È Direttore medico da oltre 25 anni della Clinica Varini di Orselina, di cui è pure membro del Consiglio di Fondazione.

Il Dr. Galli è stato anche co-responsabile del progetto di introduzione delle cure palliative nelle case per anziani dal 2016 al 2021, nell'ambito della strategia cantonale di cure palliative dell'Ufficio del Medico Cantonale. Inoltre è medico Hospice dal 2005 e a partire dal 1° giugno 2021 sarà Direttore sanitario di Hospice Ticino, un servizio di consulenza specializzata in cure palliative a domicilio.

La formazione e le competenze sviluppate nel corso degli anni fanno del dr. Galli un medico geriatra e palliativista riconosciuto a livello cantonale: il suo è quindi un profilo ideale da inserire nel Consiglio Direttivo del futuro Ente. La sua esperienza risulta quindi particolarmente indicata per orientare l'attività di una casa per anziani.

### **Claudio Filliger, domiciliato a Locarno, anni 66**

Inizialmente formatosi presso la Scuola di Amministrazione di Bellinzona, ha poi frequentato la Scuola cantonale di infermieri conseguendo il relativo titolo. In seguito si è specializzato a Ginevra frequentando la scuola di formazione in geriatria e gerontologia. Successivamente ha ottenuto il diploma di Direttore di strutture sanitarie a Losanna e un titolo master in gestione sanitaria e sociosanitaria all'Università della Svizzera Italiana a Lugano.

Tra il 1983 e il 1994, Claudio Filliger è stato direttore della Casa per anziani San Carlo, dove ha introdotto varie innovazioni come la creazione della prima unità medicalizzata. Ha inoltre gestito l'ampliamento dell'Istituto, con la creazione del concetto di soggiorno temporaneo e del centro diurno (1986). Nel 1983 ha costituito l'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) per la regione di Locarno e nel 1986 ha creato l'Associazione Direttori Case per anziani ticinese, di cui è anche stato presidente.

Dal 1994 al 1995 è stato poi direttore amministrativo della Fondazione Val Fleury di Ginevra, una struttura da 270 posti letto e quasi 300 collaboratori. Per i successivi 22 anni, fino al 2018, è stato direttore della Clinica Varini di Orselina. Da maggio ad agosto 2018 è stato consulente esterno del Municipio nella fase transitoria del San Carlo. È stato anche consulente per la Fondazione San Clemente

di Ascona che ha recentemente inaugurato una struttura che consente l'accoglienza di anziani ancora autosufficienti, in appartamenti a pigione moderata e con servizi di animazione e assistenza.

Tra le varie cariche ricoperte, Claudio Filliger è stato esperto a livello cantonale di varie commissioni formative e consultive, e membro della Commissione paritetica della Federazione Casse Malati. Dal 2003 al 2005 ha partecipato all'importante gruppo di lavoro «qualità e indicatori» per definire i nuovi parametri del settore, e nel 2004 ha costituito l'Associazione delle fondazioni e associazioni in ambito sociosanitario (AFAS).

In considerazione delle competenze maturate nel corso degli anni e nella direzione di strutture socio-sanitarie, della particolare formazione in geriatria e gerontologia (così come delle varie specializzazioni ottenute) e della particolare conoscenza dell'Istituto per anziani San Carlo – prima come Direttore e più recentemente come consulente esterno del Municipio – Claudio Filliger ha indubbiamente un profilo ideale per fare parte del Consiglio Direttivo del futuro Ente Autonomo.

Il Municipio è convinto che le persone proposte alla vostra attenzione possiedano le competenze e l'esperienza necessarie per gestire al meglio la fase di avviamento dell'Ente Autonomo. Indicativamente verso la metà del 2022, il Municipio valuterà se utilizzare la facoltà concessagli dall'art. 8 cpv. 2 dello statuto, nominando due ulteriori membri. La valutazione avverrà di concerto con il Consiglio Direttivo e terrà conto – oltre che delle ulteriori competenze eventualmente indispensabili – anche della necessità di garantire la parità di genere.

Sulla base dell'art. 115g del Regolamento Comunale e dell'art. 8 cpv. 5 dello Statuto, il Municipio ha fissato in CHF 300.00 l'indennità per ogni seduta di Consiglio Direttivo. L'indennità non è riconosciuta al Capodicastero, in quanto l'attività è coperta dall'onorario di municipale (art. 8 cpv. 5 Statuto).

### **3. Proprietà dell'immobile**

Con il suo rapporto del 2 marzo 2020 la vostra Commissione Gestione, in relazione alla proprietà dell'immobile chiedeva quanto segue:

*“A maggioranza la vostra Commissione ritiene quindi che il passaggio immediato della proprietà sia fondamentale per la creazione di un Ente autonomo...” e “...auspica che il Municipio, nella fase di affinamento del progetto, riesamini anche questo punto basilare decidendo per il passaggio immediato della proprietà al nuovo Ente... Il Municipio lo potrà fare senz'altro in occasione della ratifica delle nomine del Comitato direttivo demandata per statuto al Consiglio Comunale”.*

Inoltre *“Per dar tempo alla nuova compagine municipale di approfondire correttamente l'importante tema chiediamo che una decisione venga presa e comunicata entro il 1. settembre p.v. In caso di cambiamento della proposta originale andrebbe aggiornato in tal senso il Mandato di prestazioni che, ovviamente, dovrà essere ripresentato per ratifica al C.C. al più tardi in occasione della proposta di ratifica delle nomine al Consiglio Direttivo”.*

Il Municipio ritiene al momento di confermare quanto espresso nel messaggio municipale no. 88 e ribadito lo scorso 19 ottobre durante la discussione in Consiglio Comunale. Già prima di licenziare il messaggio, l'Esecutivo si è chinato lungamente sull'aspetto della proprietà, valutando opportunità e rischi. Ponderate le varie soluzioni, continuiamo a ritenere prematuro adottare una decisione sul passaggio di proprietà degli immobili all'Ente Autonomo.

La cautela in questo ambito è dettata da due ragioni. La prima ragione è che il passaggio di proprietà al nuovo Ente appare poco ragionevole in assenza di un risanamento globale degli immobili. L'infrastruttura costituisce infatti una delle risorse critiche per la gestione di un Istituto per persone anziane. Solo con un progetto di ristrutturazione globale dell'Istituto (o con la ricostruzione a nuovo) sarà possibile disporre di un'infrastruttura aggiornata e al passo con le esigenze di presa a carico degli anziani, ciò che permetterà al costituendo Ente una gestione ottimale.

Al momento in cui la nuova infrastruttura sarà completamente disponibile, l'Ente, su decisione del Consiglio Comunale, potrà eventualmente assumerla in proprietà, impegnandosi ad assicurarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Municipio considera inoltre saggio che l'eventuale passaggio di proprietà sia valutato sulla base delle esperienze maturate dopo i primi anni di vita dell'Ente e della situazione contingente al momento della conclusione del progetto di ristrutturazione (o ricostruzione) generale.

Ciò premesso, il Municipio ritiene in ogni caso giusto coinvolgere nella discussione e valutazione della questione i nuovi membri del Consiglio Direttivo: dopo questa indispensabile concertazione, comunicheremo quindi al vostro lodevole consesso l'indirizzo definitivo auspicato.

#### **4. Lavori di risanamento/riedificazione Istituto per anziani San Carlo – stato di avanzamento dei lavori**

Lo studio di Architettura Gellera S.A di Minusio, su incarico del Municipio, ha condotto uno studio di fattibilità per valutare e verificare le concrete possibilità di risanamento dell'Istituto per anziani San Carlo, secondo gli intenti iniziali che prevedevano di risanare lo stabile "Torre" e "Centro Diurno" garantendone una vita utile di ulteriori 25 anni, e di costruire eventualmente un'ala nuova nell'attuale sterrato adibito a parcheggi.

Parallelamente, nell'agosto 2019, il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha approvato l'iniziativa Dürisch (MGOV 7702) che, di fatto, parificava le case per anziani comunali alle fondazioni in termini di finanziamento degli investimenti. Questa modifica permette al Comune di Locarno di ridurre significativamente l'onere di investimento residuo a suo carico grazie al riconoscimento degli oneri ipotecari in gestione corrente (a loro volta finanziati dal Cantone e dall'insieme dei comuni).

Dalle analisi effettuate dallo studio di Architettura Gellera S.A, è emerso che lo scenario di ristrutturazione non era consigliabile sia da un punto di vista strutturale/tecnico (reali possibilità di ristrutturazione, questioni statiche, ecc) sia dal punto di vista economico. Questo ha escluso di conseguenza (ma anche per ragioni pianificatorie, funzionali e volumetriche) l'ipotesi di un'edificazione parziale sul fondo adiacente.

Dati i maggiori finanziamenti, ottenibili a seguito dell'iniziativa Dürisch, e i vantaggi in termini di funzionalità, efficienza e durata di una nuova costruzione, si è quindi optato per studio dello scenario che prevedeva la demolizione e ricostruzione a nuovo. Il nuovo edificio sarebbe sorto sullo stesso fondo occupato dall'attuale struttura.

La soluzione prospettata avrebbe implicato lo spostamento di tutti i residenti dell'Istituto durante tutta la durata dei lavori. Sono state quindi valutate alcune strutture idonee presenti sul territorio. I requisiti per il trasloco hanno ristretto di molto le opzioni percorribili, che infine si sono ridotte ad una sola: l'ex Clinica St. Agnese di Muralto. Lo stabile si sarebbe prestato bene allo scopo, ma dopo lunghe trattative con la proprietà (Suore di Ingenbohl), sopralluoghi con i vari stakeholders Cantionali e richieste di finanziamento, la trattativa è recentemente sfumata poiché la proprietà ha recentemente individuato un acquirente per l'immobile e non si è pertanto dichiarata disposta a vincolarsi con il Municipio della Città di Locarno per i prossimi 5 anni.

È stato quindi necessario rivedere le opzioni. Al momento la soluzione che appare maggiormente percorribile consiste nell'accelerare la procedura pianificatoria del comparto "ex-macello/ex-gas" e costruire una nuova struttura per anziani della Città: l'orizzonte temporale è stimato in circa 12/15 anni. A edificazione avvenuta e dopo il trasloco dei residenti, l'attuale stabile San Carlo potrebbe essere poi ricostruito come struttura complementare alla nuova casa anziani con inserimento nel comparto di eventuali ulteriori contenuti.

La Divisione logistica e territorio, in collaborazione con l'arch. Gellera e la direzione dell'Istituto per anziani, sta procedendo alla valutazione di questo scenario in vista della presentazione di un rapporto al Municipio. Parallelamente sarà coinvolto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo San Carlo e saranno valutati i lavori di risanamento parziale che permettano di garantire una vita residua di almeno 15 anni allo stabile in Via in Selva. Sarà quindi infine sottoposto un Messaggio Municipale all'attenzione di questo lodevole consesso.

## **5. Aggiornamento dati mandato di prestazione per i primi due anni**

Nella seduta del Consiglio Comunale del 19 ottobre 2020 (vedi verbale delle discussioni), con riferimento agli importi indicati del mandato di prestazione, veniva proposto dall'On. Mellini quanto segue:

*“...Pertanto il sottoscritto formula i seguenti emendamenti, consistenti nell'aggiungere ai dispositivi 6 e 7 la seguente frase: “tale importo verrà aggiornato nell'ambito del prossimo Messaggio per la designazione dei membri del Consiglio dell'Ente”.*

Riguardo a ciò il Municipale Avv. Cotti, replicava:

*“Non vedo particolari controindicazioni ad inserire una simile specifica, nella misura in cui l'art. 10 del contratto di prestazione prevede già la possibilità di adeguamenti nell'ambito dei preventivi annuali del Comune. L'art. 10 del mandato di prestazione prevede infatti che "l'importo annuo pagato viene iscritto a preventivo della Città, riservati eventuali adeguamenti determinati da variazioni nel volume delle prestazioni o da modifiche straordinarie nel finanziamento di terzi". Ergo, l'esame e l'eventuale adeguamento dell'importo avviene ogni anno nell'ambito dei preventivi”.*

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente all'emendamento. Di conseguenza, presentiamo in questa sede le cifre attualizzate corredate da un breve commento.

Va ribadito che per allestire il mandato di prestazione per i primi due anni di attività, fra Comune ed Ente Autonomo, sono stati considerati importi che eccedono gli standard finanziati, rispetto ad una situazione “normale” e senza considerare eventi straordinari o particolari. Eventuali perdite o ulteriori utili andranno a ridurre, rispettivamente incrementare il Capitale Proprio dell'Ente.

I risultati degli esercizi contabili 2019 e 2020 relativi all'Istituto per anziani San Carlo lasciano ben presagire (v. messaggi consuntivi 2019 e 2020). La stabilità nella gestione delle risorse umane, la costante ricerca dell'efficienza e la codifica puntuale dello stato di salute dei residenti, hanno permesso all'Istituto di riallinearsi, per la maggior parte delle voci di spesa, ai parametri standard cantonali. Difatti, per quanto riguarda la parte finanziabile del contratto di prestazioni, abbiamo ottenuto degli utili di esercizio (questa non include ammortamenti ed interessi, così come altre spese non riconosciute).

In virtù dei menzionati risultati si ritiene di correggere parzialmente al ribasso l'importo del contratto di prestazione. Per i primi due anni di esercizio dell'Ente Autonomo è tuttavia necessaria la dovuta prudenza. Servirà infatti un periodo di assestamento e valutazione, soprattutto per quanto riguarda i rapporti di prestazioni reciproche fra Comune ed Ente.

Un tema futuro sarà inoltre quello della proprietà immobiliare. L'eventuale passaggio della struttura comporterà la contabilizzazione di ammortamenti e interessi in contabilità finanziaria che, fino a tale passaggio, non esisteranno. Il mandato di prestazione dovrà inoltre essere adeguato in caso di necessità di un ampliamento dello spettro della attività dell'Ente Autonomo a favore della Città e della cittadinanza.

Nella tabella seguente vengono presentate le cifre di dettaglio. Rispetto a quanto presentato nel Messaggio Municipale nr. 88, alcune voci sono state riconsiderate, mentre altre sono state aggiunte laddove ritenuto necessario. In particolare ci si riferisce all'informatica che, nonostante la sua crescente importanza, non viene sufficientemente finanziata a livello di contratto di prestazione cantonale. La legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP) imporrà ulteriori adeguamenti agli strumenti e conseguenti aumenti dei costi.

## Tabella Mandato di Prestazione

|          | Prestazione   | Note         | Forfait (F)<br>o  | 1° anno di<br>esercizio               | 2° anno di<br>esercizio               |
|----------|---|--------------|-------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
|          |   |              | Conguaglio<br>(C) | CHF                                   | CHF                                   |
|          |   |              |                   |                                       |                                       |
| <b>A</b> | <b>Prestazioni supplementari rispetto al contratto cantonale</b>  |              |                   | <b>275'000</b>                        | <b>275'000</b>                        |
|          | Direzione amministrativa (consulenze)   |              | F                 | 10'000                                | 10'000                                |
|          | Informatica   |              | F                 | 30'000                                | 30'000                                |
|          | Gestione farmaci  |              | F                 | 0                                     | 0                                     |
|          | Consulenze specialistiche (igiene, dieta, logopedia...)   |              | F                 | 10'000                                | 10'000                                |
|          | Cure e terapie riabilitative (terapie non farmacologiche)   |              | F                 | 10'000                                | 10'000                                |
|          | Animazione  |              | F                 | 10'000                                | 10'000                                |
|          | Acquisto alimentari e bibite  |              | F                 | 20'000                                | 20'000                                |
|          | Costi energia   |              | F                 | 80'000                                | 80'000                                |
|          | Formazione e perfezionamento professionale  |              | F                 | 25'000                                | 25'000                                |
|          | Oneri salariali eccedenti il riconoscimento cantonale   |              | C                 | 0                                     | 0                                     |
|          | Oneri previdenziali eccedenti il riconoscimento cantonale   |              | C                 | 80'000                                | 80'000                                |
| <b>B</b> | <b>Prestazioni dei Servizi della Città</b>  |              |                   | <b>Parz.<br/>quantifi-<br/>cabile</b> | <b>Parz.<br/>quantifi-<br/>cabile</b> |
| 7        | Informatica   |              | F                 | <b>65'000</b>                         | <b>65'000</b>                         |
| 7        | Consulenza giuridica  |              | F                 |                                       |                                       |
| 7        | Consulenza finanziaria  |              | F                 |                                       |                                       |
| 7        | Consulenza assicurativa   |              | F                 |                                       |                                       |
| 8        | Appalti pubblici  |              | F                 |                                       |                                       |
| 8        | Gestione della previdenza professionale   |              |                   | ---                                   | ---                                   |
| <b>C</b> | <b>Altri oneri a carico dell'Ente</b>   |              |                   | <b>85'000</b>                         | <b>85'000</b>                         |
|          | Manutenzione ordinaria (beni immobili)  |              | F                 | 85'000                                | 85'000                                |
|          | Manutenzione ordinaria (beni mobili, arredo e attrezzature) e investimenti minori di sostituzione                       |              | F                 |                                       |                                       |
|          | Manutenzione straordinaria (beni mobili e immobili)   |              | F                 | 0                                     | 0                                     |
|          | Interessi passivi   |              | C                 | 0                                     | 0                                     |
|          | Anmortamenti (beni immobili)  |              | C                 | 0                                     | 0                                     |
|          | Anmortamenti (beni mobili, arredo e attrezzature)   |              |                   | 0                                     | 0                                     |
| <b>D</b> | <b>Importo del contratto di prestazione</b>   | <b>A+B+C</b> |                   | <b>425'000</b>                        | <b>425'000</b>                        |
|          | Prestazioni del Comune (7.1-7.6; in deduzione)  |              |                   | -65'000                               | -65'000                               |
| <b>E</b> | <b>Contributo totale versato all'Ente (in rate trimestrali)</b>   | <b>D-B</b>   |                   | <b>360'000</b>                        | <b>360'000</b>                        |
|          | Compensazione di eventuali misure di risparmio adottate dal Cantone sul contratto di prestazione rispetto allo standard |              | C                 | da<br>de finire                       | da<br>de finire                       |
| <b>F</b> | <b>Contributo totale riconosciuto all'Ente</b>  |              |                   | da<br>de finire                       | da<br>de finire                       |

Precisiamo infine che ai sensi dell'art. 10 del mandato di prestazione fra la Città e l'Ente Autonomo fa stato l'importo iscritto annualmente a preventivo del Comune e che sono riservati adeguamenti determinati da variazioni nel volume delle prestazioni o da modifiche straordinarie nel finanziamento di terzi (ad es. modifiche legislative, ridiscussione a livello nazionale delle convenzioni con casse malati, misure di risparmio...).

## 6. Conclusioni

Come citato in entrata, al di là della rappresentanza politica definita dagli Statuti, è essenziale che per l'avvio di un Ente Autonomo importante come il San Carlo, il Consiglio Direttivo sia composto da personalità e profili di alto livello che portino con sé consolidate competenze ed esperienze professionali considerevoli. Sulla base di quanto illustrato nel presente Messaggio il Municipio ritiene di aver identificato tre profili tra loro diversi ma complementari, che potranno svolgere al meglio il ruolo di membri del Consiglio Direttivo del futuro Ente Autonomo che dovrà essere operativo dal 1° gennaio

2022. Ricordiamo che il Capodicastero di riferimento del San Carlo ne fa parte d'ufficio, mentre gli altri quattro (di cui un secondo municipale) sono designati dal Consiglio Comunale, su proposta del Municipio.

Per i motivi evidenziati in precedenza, vi invitiamo pertanto a voler risolvere:

1. Sono designati i seguenti membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo San Carlo:

- Nancy Lunghi, Capodicastero Socialità, Giovani e Cultura in qualità di rappresentante del Comune;
- dr. Giorgio Pellanda;
- dr. med. Brenno Galli;
- sig. Claudio Filliger.

2. Ad avvenuta crescita in giudicato della nomina del Consiglio Direttivo, quest'ultimo è autorizzato a costituire formalmente l'Ente Autonomo e a procedere alla sua iscrizione a registro di commercio. È altresì autorizzato ad avviare i lavori preparatori per l'inizio dell'attività operativa, fissata all'01.01.2022.

Con la massima stima,

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

***Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della Gestione***